



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA UNITA' MOBILE DI TERAPIA INTENSIVA E UNITA' ECMO MOBILE CONNESSO AL CONTRASTO DEL CONTAGIO COVID-19

PREMESSA:

Scopo del presente progetto, finanziato con la raccolta sponsorizzata dalla Misericordia di Empoli e che ha registrato importanti donazioni, oltre ogni aspettativa, è il potenziamento della capacità di assistenza del nostro sistema sanitario Empolese. Dopo aver prioritariamente implementato la capacità operativa e terapeutica del reparto di terapia intensiva dell'ospedale San Giuseppe, considerata la capienza finanziaria della raccolta, si intende potenziare la capacità di risposta del servizio di emergenza territoriale 118 operato in sinergia tra mezzi ASL e risorse del volontariato.

A tal senso, si propone la realizzazione di una Unità Mobile di Terapia Intensiva con capacità multiruolo. Tale risorsa potrà essere utilizzata per trasferimenti da terapia intensiva di Empoli verso altra struttura ospedaliera, assicurando i massimi standard di Sicurezza e la continuità delle cure. Per garantire la perfetta operatività della stessa nei trasferimenti con spiccata complessità assistenziale, sarà realizzato un veicolo di supporto anch'esso con funzionalità multiruolo).

UNITA' MOBILE DI TERAPIA INTENSIVA:

Il centro mobile di terapia intensiva è un mezzo d'emergenza che viene utilizzato per il trasporto di soggetti critici che necessitano di particolari attenzioni e cure a garanzia della continuità assistenziale e della protezione dell'equipe sanitaria.

Ne sono esempio i pazienti affetti da malattie infettive contagianti, di cui ne sono esempio la SARS COV2, le meningiti, le tubercolosi, etc.

Questo mezzo infatti, oltre ad essere dotato di barella ad alto biocontenimento, rappresenta il primo mezzo di soccorso in Italia dotato di pressione positiva nella cellula sanitaria; inoltre



Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Empoli

il sofisticato meccanismo di areazione garantisce un completo ricambio di aria ogni 90 secondi.

La polifunzionalità è assicurata dalle diverse configurazioni che può assumere la cellula sanitaria del mezzo di soccorso. Sono infatti modificabili in maniera estemporanea gli alloggiamenti degli elettromedicali, la tipologia di barella, il numero di personale a bordo, etc.

Inoltre, l'allestimento sarà curato in stretta sinergia con il reparto di terapia intensiva dell'ospedale San Giuseppe ed il 118 di Empoli così da assicurare l'alloggiamento dei dispositivi trasportabili presenti in terapia intensiva

UNITA' ECMO MOBILE:

In Toscana esiste un ospedale con funzioni di **supporto vitale avanzato ECMO**. Firenze Careggi. Si tratta di hub specialistici di alto livello dove viene praticata la ossigenazione del sangue extra-corporea, grazie ad un dispositivo medicale estremamente complesso che può garantire la sopravvivenza per diverse ore a soggetti in arresto cardiaco.

Alcuni casi di ECMO praticati in Italia sono finiti fra gli studi più interessanti e importanti del mondo, e oggi sono poche le realtà che hanno anche mezzi di trasporto su gomma pensati per l'attività di trasferimento dei pazienti critici in arresto cardio-circolatorio.

Anche presso la Terapia Intensiva di Empoli è possibile applicare tale procedura, e con questo progetto saremo inoltre capaci di effettuare anche trasporti di questo tipo.

Un mezzo di ultima generazione, ed equipaggiabile con i migliori dispositivi medicali disponibili.

COME È STATO PENSATO L'ALLESTIMENTO:

Essendo un veicolo multi-ruolo, l'ambulanza è stata pensata sia per essere il miglior mezzo su cui far operare i sanitari in emergenza pre-ospedaliera che nei servizi secondari fra ospedale e ospedale. Una particolare attenzione è stata rivolta alla **sicurezza degli operatori soprattutto durante le attività di emergenza**, dotandola di 3 sedute orientabili, a doppia cintura di sicurezza.

Per quanto riguarda le dotazioni sanitarie si è pensato ad una barella **con caratteristiche superiori e ad un piano di caricamento multifunzione**. La barella garantisce cinque



Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Empoli

posizioni di sollevamento e la possibilità di montare 3 ripiani per elettromedicali END-T. Il supporto BOB aumenta il comfort di trasporto grazie ad un sofisticato sistema di ammortizzazione che si adatta al peso del paziente. Inoltre offre una maggiore sicurezza grazie ad un sensore che consente sempre il caricamento ottimale della barella in qualsiasi posizione del veicolo.

Sia gli impianti di servizio elettrico e distribuzione di ossigeno, sono potenziati, rispetto alla normale dotazione, così da consentire l'alimentazione di presidi ed elettromedicali specifici, tra cui appunto la ECMO.

L'allestimento è realizzato in modo da poter ancorare in sicurezza la strumentazione fornita dal reparto ospedaliero, così da non dover necessariamente sostituire gli elettromedicali.

La proprietà di questo veicolo sarà dell'Arciconfraternita della Misericordia di Empoli, che ne assicurerà la propria operatività agli scopi citati in premessa

AUTOMEZZO LOGISTICO DI SUPPORTO:

Il trasferimento di pazienti ad alta intensità necessita di apparecchiature salva vita in back-up, riserve di ossigeno, capacità di comunicazione estremamente spiccate e talora personale che non possono trovare spazio all'interno di un unico mezzo di soccorso. Questo mezzo speciale, anch'esso con caratteristiche multiruolo, sarà donato alla UOSD 118 Empoli.

BUDGET:

Unità Mobile di Terapia Intensiva
Unità di Supporto Logistico

€ 164.090,00

GRUPPO DI LAVORO:

- Gionata Fatichenti, Misericordia di Empoli
- Alessio Lubrani, Direttore 118 Empoli